

deve partire dai corpi morali contribuenti. Approvata la legge, sarà il caso di vedere se verrà una proposta da parte delle indicate provincie; ed allora soltanto potrò esaminarla. È inutile per ora fare apprezzamenti sopra ipotesi, e mi limito a dichiarare che il Governo vede sempre con piacere la diffusione dello insegnamento agrario, lieto di secondare tutte quelle iniziative, che si propongano la fondazione di una scuola agraria.

Credo con ciò di aver risposto a tutti gli oratori. Debbo in ultimo pregare l'onorevole relatore e la Camera di tener conto di una considerazione.

Nella relazione dell'onorevole mio amico Merzario vi è l'allegato *D*, che comprende la ripartizione di tutte le somme, che la Camera è invitata a votare, nella cifra totale di 409,450 lire:

La Camera non vota l'allegato, ma solamente la cifra.

Però, poichè a me piace esser chiaro; poichè a me piace che ciascuno de' miei colleghi sappia come viene distribuita la somma di questo capitolo 11 per scuole, colonie, ecc.; così dichiaro, che in quest'allegato *D*, bisogna fare una modificazione.

Fra le altre, in quest'allegato, è stabilita la somma di lire 3000 per il *reformatorio di Bosco Marengo*. Questo è stato chiuso definitivamente nel 26 agosto 1884; e quella somma va invece assegnata a beneficio dell'*Istituto Convitto agricolo* in Albissola Superiore, provincia di Genova.

Di questa modificazione ho creduto mio dovere rendere consapevole la Commissione del bilancio e la Camera.

Dopo ciò, a me non resta che pregarvi di votare questo capitolo 11, e credendo di aver soddisfatto tutti gli onorevoli colleghi, che hanno su di esso parlato, li ringrazio, poichè ciascuno di loro ha avuta la gentilezza di rivolgermi una parola cortese.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Costa.

**Costa.** Io comprendo come lo stato di fatto del bilancio non consenta all'onorevole ministro di promettere se non ciò che ha promesso; però non faccio una proposta formale, ma lo prego di prendere in considerazione l'argomento al quale ho accennato, che è certo importantissimo, ed intimamente collegato al miglioramento delle condizioni delle classi agricole.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Berio.

**Berio.** Io ringrazio l'onorevole ministro delle dichiarazioni fatte a proposito della scuola agricola di Sant'Ilario.

Quanto a quella parte delle dichiarazioni sue che concerne l'indirizzo della scuola e l'andamento della medesima, credo d'interpretarla nel senso che l'onorevole ministro intende di togliere tutti quegli ostacoli, per i quali il commendatore Marsano non potè finora visitare la scuola ch'egli ha fondato.

**Presidente.** Nessun altro chiedendo di parlare, pongo a partito il capitolo 11: Agricoltura - Concorsi e sussidi per stazioni, laboratori, scuole, colonie agricole, accademie e comizi agrari, in lire 409,450.

(È approvato.)

Capitolo 12. Agricoltura - Insegnamento agrario, museo agrario, rappresentanze agrarie, esposizioni e concorsi, miglioramenti e difesa della produzione animale e vegetale, meccanica agraria, studi e classi rurali, lire 532,000.

Su questo capitolo ha facoltà di parlare l'onorevole Franceschini.

**Franceschini.** Io sarò brevissimo, perchè, essendomi iscritto per parlare su questo capitolo in cui si tratta, dell'insegnamento agrario, sono stato prevenuto da molti egregi colleghi, i quali hanno creduto potere trattare codesto tema nel precedente articolo, e con tanto maggiore competenza e dottrina, che io non abbia, hanno già svolte le considerazioni, che io aveva in animo di esporre alla Camera. Dichiaro quindi di associarmi alle già fatte considerazioni, e specialmente a quelle dell'onorevole mio amico Capelle, sia riguardo ai consorzi provinciali per le scuole pratiche di agricoltura, sia riguardo alle scuole agrarie ambulanti, che possono essere molto utili ed adatte per le popolazioni sparse nella campagna.

Ed ora mi si permetta di fare su codesto articolo brevissime considerazioni.

Dalla lunga e faticosa discussione che ebbe luogo per vedere di aiutare nel miglior modo possibile la nostra sofferente agricoltura e le classi agricole, il miglior frutto che si sia potuto ricavare, per non dire l'unico, dappoichè, mi si consenta il dirlo, io ho poca o nessuna fiducia nella efficacia del provvedimento proposto sull'abolizione del decimo di guerra, il migliore risultato ottenuto è a mio avviso che il grido di dolore dell'agricoltura abbia potuto finalmente giungere fin qui e che la crisi agricola sia stata in modo solenne riconosciuta ed ammessa dal Governo nella sua più larga estensione ed importanza. E sotto questo riguardo, mi pare che si sia fatto un gran passo; dappoichè cotesta questione dovrà ora necessariamente compiere il suo corso, nè alcuno potrà neppure tentare di impedirne o ritardarne il pro-